

**MISURE D'URGENZA
PER INFEZIONE DA SARS – COV – 2**

*Con riferimento al decreto di riapertura delle attività , tra cui le manifestazioni pubbliche, come individuate nel DPCM 3 novembre 2020,
premesse:*

- *Che il rischio biologico è già stato preso in esame a cura dell'ISS*
- *Che data la situazione di pandemia in corso, è opportuno assumere comportamenti adeguati e in linea con i provvedimenti assunti dal Governo italiano;*
- *Che data la situazione di pandemia in corso, è opportuno assumere comportamenti adeguati e in linea con i provvedimenti assunti dalla Regione Emilia Romagna;*
- *Che data la pericolosità del virus è fondamentale mantenere rigorosi controlli sul comportamento delle persone;*
- *Che date le conoscenze scientifiche in evoluzione continua, è fondamentale adottare per tutti i DPI necessari alla vita nella comunità*
- *che le pubbliche manifestazioni sono a numero chiuso e, soprattutto, permettono il controllo costante e pedissequo degli accessi all'area dello spettacolo.*
- *che è possibile informare i visitatori relativamente alle misure anti contagio da adottare, sia in fase di prenotazione sia prima dell'accesso all'area dello spettacolo.*

si precisa quanto segue:

1. *l'attività sportiva è ammessa se svolta in spazi che consentano, nello svolgimento dell'attività, il rispetto del distanziamento ed evitino il contatto fisico tra le singole persone,*
2. *Resta sospesa ogni altra attività se collegata alla presenza di pubblico o a servizi che non possano garantire il distanziamento sociale.*
3. *La gara, di tipo individuale, è riconosciuta a carattere **NAZIONALE**.*
4. *Non è ammesso il pubblico.*

Tutto ciò premesso, si elencano di seguito le misure da adottare in occasione della manifestazione.

Generalità

Le misure contenitive si rendono necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, che per i gli atleti, i conduttori e i lavoratori in genere intenti a svolgere il proprio ruolo all'interno di un evento sportivo.

Il fenomeno dell'epidemia tra i lavoratori – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Da fonte INAIL sappiamo che Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).”

.....omissis

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

MATRICE DI RISCHIO:

• Esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

• Prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

• Aggregazione

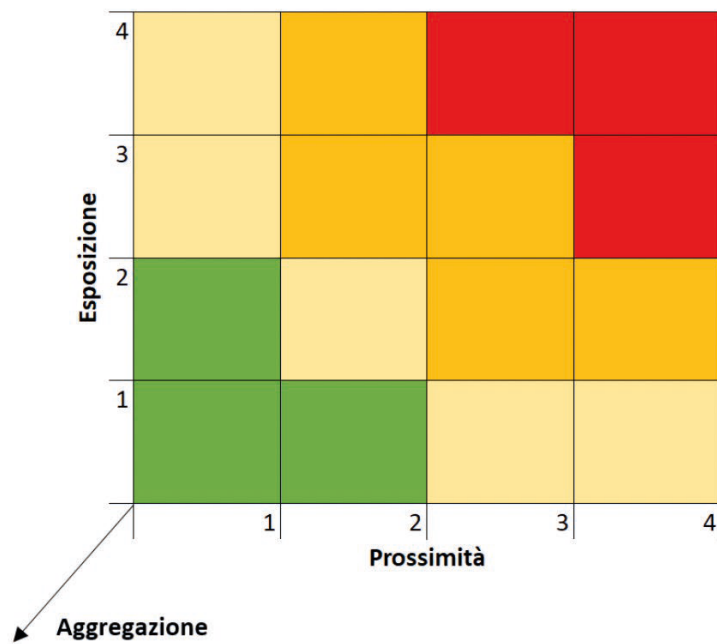
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



MATRICE DI RISCHIO:

Verde = basso;

Giallo = medio-basso;

Arancio = medio-alto

Rosso= alto

Fonte: INAIL

Detta valutazione ha fatto sì che si sono definite le varie attività – individuate secondo i codici ATECO- in base al rischio.

Il governo ha poi definito linee guida per la riapertura e conduzione della attività al fine di affrontare la ripresa delle stesse in sicurezza.

Relazione e misure:

Gli eventi sportivi per loro natura avvengono in luoghi di aggregazione sociale, ma scegliendo location all'aperto quali piazze, strade e aree urbane verdi, riducendo le capienze, distanziando gli atleti e il **PUBBLICO, CHE IN QUESTO CASO NON E' PREVISTO**, utilizzando le mascherine chirurgiche, igienizzando le mani, misurando la temperatura corporea all'arrivo di ciascun atleta, separando ingresso e uscita, si possono proporre eventi sportivi mitigando fortemente il rischio di contagio da Sars-Cov-2.

Di seguito le misure e le procedure adottate a tale scopo per l'evento in oggetto, premesso che il pubblico non sarà ammesso all'interno dell'area destinata agli atleti e nemmeno è previsto lungo il percorso.

Misure preventive:

TUTTI I PARTECIPANTI DOVRANNO ESSERE PRECEDENTEMENTE ISCRITTI E ACCETTATI A CURA DELLA FEDERAZIONE, CHE HA RISERVATO L'EVENTO A SOLI 200 ATLETICHE HANNO OTTENUTO I MIGLIORI RISULTATI SUL CAMPO NEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'.

Non si accettano atleti "dell'ultimo minuto."

OGNI ATLETA RILASCIERÀ L'AUTOCERTIFICAZIONE IN MERITO AL PROPRIO STATO IN RELAZIONE ALLA PANDEMIA IN CORSO.

AL MOMENTO DEL RITIRO DEL PETTORALE, IL GIORNO 12 DICEMBRE 2020, OGNI ATLETA DOVRÀ SOTTOPORSI A TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO; IN CASO DI POSITIVITÀ L'ATLETA NON POTRÀ PARTECIPARE ALLA GARA.

CHI NON SI POTRÀ PRESENTARE AL RITIRO DEL PETTORALE IL GIORNO PRECEDENTE, IN ACCORDO CON L'ORGANIZZAZIONE, POTRÀ PRENDERE PARTE ALLA GARA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE IN POSSESSO DI ESITO NEGATIVO DI TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO SVOLTO IN ALTRA SEDE IN DATA 12 DICEMBRE O DI TAMPONE MOLECOLARE SVOLTO ENTRO LE 72h PRECEDENTI ALLA GARA.

tutti i partecipanti sono stati avvisati che non sarà possibile partecipare all'attività sportiva nel caso di:

- avere avuto diagnosi accertata di infezione da Covid-19 nell'esito del tampone effettuato il giorno precedente
- Di non avere in atto e non avere avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali temperatura corporea maggiore di 37,5 °C, tosse, astenia, mialgie, diarrea, anosmia, aguesia nelle ultime settimane.
- Di aver avuto contatti a rischio negli ultimi 14 giorni con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, etc.).
- Di essere sottoposto a regime di quarantena o isolamento.

REGOLE ED ISTRUZIONI OPERATIVE

PERSONALE IN SERVIZIO generico

I volontari fanno parte della categoria dei lavoratori, e come tutti dovranno osservare specifiche norme e procedure idonee a svolgere la loro attività in sicurezza sia per se stessi che per gli altri colleghi. Al proposito si prendono a riferimento le indicazioni di cui all'ordinanza Regionale E.R. del 4/08/2020 e al DPCM del 3 novembre '20.

Essi dovranno igienizzare le mani e indossare la mascherina. Inoltre verranno preventivamente informati, con un documento specifico preventivo, sulla necessità di trovarsi in assenza di contagio conclamato, di non trovarsi in quarantena, di non avere contatti stretti con persone malate o in quarantena e di non presentare febbre e sintomi.

Essi saranno anche edotti sui contenuti del presente piano specifico e del piano di emergenza.

GESTIONE ATLETI E ACCOMPAGNATORI

“Nell'avvicinarsi alla zona gara valgono le normali regole anticontagio attualmente in vigore, si obbliga all'uso della mascherina e in ogni caso al distanziamento sociale.

Il riscaldamento deve essere svolto individualmente e solo nell'area designata, che si presenta molto ampia e all'aperto.

Relativamente agli atleti sarà applicato integralmente il regolamento della Fidal, di seguito allegato, a cui si aggiungono le indicazioni di seguito riportate:

- Prima dell'accesso in fiera, nell'area dedicata al triage, sarà provata la temperatura e sarà effettuato il tampone rapido.
- Solo in seguito si potrà accedere nei locali e aree fieristici per il ritiro del pettorale.
- Una volta giunti nella zona atleti (Padiglione D e aree circoscritte delle fiere di Reggio Emilia) l'atleta dovrà SEMPRE indossare la mascherina che terrà fino al momento della partenza e dei primi 500 metri di percorso.

- Nel padiglione D della fiera, l'atleta avrà a disposizione 16mq di area da adibirsi a zona per deposito zaini e bagagli e riscaldamento, inoltre dovrà obbligatoriamente mantenere la distanza di sicurezza dagli altri atleti.
- Una volta entrato nel quartiere fieristico, l'atleta non potrà più uscire dall'area fino al momento della partenza.

È d'obbligo l'utilizzo della mascherina dentro all'area riservata agli atleti così come la frequente igienizzazione delle mani.

Una deroga all'utilizzo della mascherina viene data solo dopo la partenza (500 metri dalla partenza) e durante il percorso.

PERSONALE A SERVIZIO DELLA MANIFESTAZIONE

Il personale addetto alla manifestazione comprende varie figure:

- gli addetti impiegati dall'associazione, unitamente a terzi addetti a chiamata, per verifica ingressi e controllo degli atleti e sul pubblico esterno all'area in dotazione
- il personale dell'associazione per la gestione dell'evento (giudici di gara, assistenti di gara ecc.)
- i tecnici di supporto all'evento;
- la squadra di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Tutti i lavoratori/personale ad esso assimilabile a servizio della manifestazione, indistintamente dal loro ruolo, dovranno arrivare sul luogo dell'evento in assenza di temperatura corporea superiore a 37,5° provvedendo a misurare la stessa prima di recarsi sul luogo di lavoro, dove sarà poi ricontrollata tramite termoscanner.

- Dovranno arrivare in loco con la mascherina chirurgica già indossata.
- Dovranno mantenere sempre la distanza di sicurezza (1 metro) dai colleghi, ed evitare gli assembramenti non necessari.
- Una volta finita l'esibizione o la prova dovranno lasciare subito il luogo di spettacolo, evitando la sosta non giustificata.
- Tutto il personale verrà preventivamente istruito e preparato sulle procedure da attuare per la propria mansione, inoltre il personale volontario verrà formato sui contenuti del piano specifico e del piano di emergenza.
- Tutto il personale si adegnerà alle regole anti contagio previste per tutta la popolazione.

ALLESTIMENTO AREA di ACCOGLIENZA

Il personale addetto all'allestimento dell'area gara, triage e padiglione per la preparazione degli atleti sarà appartenente ad una sola ditta, oltre che da personale. Il personale sarà pertanto istruito e coordinato dal datore di lavoro della stessa, che opererà secondo le regole in essere per i cantieri.

Ai fini della sicurezza del cantiere saranno seguite le seguenti regole:

- 1) L'area di partenza sarà debitamente segnalata e presidiata (sarà prevalente l'uso di transenne e fettuccia bianca e rossa)
- 2) I lavori inizieranno la mattina del giorno 10 dicembre. I lavoratori, prima di raggiungere l'area, passeranno dalla propria ditta (o da casa propria) dove un addetto proverà loro la temperatura. Se questa dovesse essere superiore a 37,5 ° il lavoratore sarà esonerato dal ruolo attivo in loco.
- 3) I lavoratori dovranno raggiungere il cantiere con propri mezzi; in caso di utilizzo di un mezzo comune, sarà cura del datore di lavoro di sanificare e disinfettare il mezzo aziendale prima e dopo l'uso.
- 4) Prima dell'inizio dei lavori occorrerà utilizzare il gel per le mani, poi saranno indossati i guanti.
- 5) Sarà riservato un servizio igienico per i lavoratori.
- 6) E' fatto obbligo di inviare l'elenco nominativo del personale impiegato in cantiere al coordinatore della sicurezza sig. Paolo Manelli
- 7) Tutto il personale sarà dotato di pettorina per la riconoscibilità
- 8) E' fatto obbligo di indossare la mascherina per tutto il periodo di allestimento, svolgimento e disallestimento dell'evento

Si riportano di seguito le indicazioni base per:

- 1) Informazioni anticontagio e modalità di comportamento delle persone**
- 2) Uso dei dispositivi anticontagio (mascherine)**
- 3) Pulizia e igiene della persona e dei luoghi**

Le indicazioni sotto riportate saranno trasmesse a tutto il personale in servizio, con particolare riferimento agli addetti alle pulizie del palco e servizi igienici.

Condizioni generali anti contagio

UTILIZZO DISPOSITIVI DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO

- Le mascherine espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore, oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.
- Guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani. Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

PULIZIA E SANIFICAZIONE LUOGHI E ATTREZZATURE

- procedure informative affisse nelle zone di accesso e nei luoghi comuni,
- disponibilità di dispenser per gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti; (detti prodotti vanno sistemati nel rifiuto indifferenziato salvo che non si abbia il sospetto di un caso covid, nel qual caso vanno riposti in doppia busta sigillata e smaltiti come rifiuto speciale).
- pulizia giornaliera e periodica;

In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione.
- Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore addetto alla segreteria o accompagnatore o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento in una stanza di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto.

In relazione a quanto precede, ciascun operatore deve ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte, che si possono determinare in diversi modi: dal monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e di altri parametri fisiologici alla valutazione soggettiva della intensità percepita di sforzo e affaticamento. Si raccomanda che ciò sia preso in considerazione per la messa a punto di idonee attività di informazione, formazione ed addestramento.

PULIZIA E DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI

Per quanto concerne i servizi igienici, si consiglia di adottare una corretta procedura di pulizia e disinfezione, condivisa tra tutto il personale ausiliario, che indichi i materiali diversificati da utilizzare in ogni tipologia di ambiente e superficie (codice colore), i prodotti detersivi e disinfettanti (con le corrette operazioni di diluizione degli stessi) e la periodicità degli interventi.

I disinfettanti devono contenere i principi attivi quali etanolo, ipoclorito di sodio, perossido d'idrogeno e si devono rispettare i tempi di contatto dichiarati in etichetta – vedi Rapporto ISS covid-19 n° 5/2020, n° 19/2020 e n° 25/2020.

Per l'utilizzo di prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina) bisogna verificare nella scheda di sicurezza la concentrazione di principio attivo (ipoclorito di sodio) e procedere ad una diluizione pari allo

0,5% per i servizi igienici e lo 0,1% per le superfici in genere (pavimenti, banchi ecc), si ricorda che la soluzione preparata non può essere conservata in quanto perde rapidamente la sua efficacia.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati; si consiglia il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (>60°C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore, in alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per un tempo massimo di 10/20 minuti; anche i secchi e le bacinelle dovranno essere puliti e successivamente disinfettati.

Si ricorda di porre particolare attenzione ai ricambi d'aria previsti in ogni locale in quanto la qualità dell'aria indoor assume un ruolo di grande importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute per il contenimento del SARS-coV-2. Pertanto tutti i locali andranno frequentemente aerati ed i ventilatori/estrattori, dove presenti, dovranno essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza.

nel dettaglio :

MANI E CUTE

Acqua e sapone

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con **acqua e sapone per 40-60 secondi**, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i **disinfettanti a base alcolica** per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

SUPERFICI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, strumentazione tecnica, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della deterzione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua
oppure
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
oppure
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
oppure
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

uso DPI

USO DELLE MASCHERINE

SEGUIRE QUESTE SEMPLICI REGOLE:

- Lava le mani prima di indossare la mascherina e utilizza gli elastici o le stringhe senza toccare la parte centrale.
- Copri bene bocca, naso e mento.
- Dopo averla tolta (senza toccare la parte centrale), lavati subito le mani.

LA MASCHERINA VA INDOSSATA IN TUTTI I LUOGHI CHIUSI E ACCESSIBILI AL PUBBLICO E ALL'APERTO QUANDO NON SIAMO SICURI DI POTER MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO DA ALTRE PERSONE.

SI RICORDA CHE L'USO DELLA MASCHERINA

NON SOSTITUISCE

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI DISTANZA

Reggio Emilia, 22 novembre 2020

**Il tecnico incaricato
Arch. Manuela Maccagnani**

IL RESPONSABILE

Sig Paolo Manelli

ALLEGATO: PROTOCOLLO FIDAL